



**Azienda Regionale per il  
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

**PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'  
2013 - 2015**

# **Indice**

**Premessa**

**Fonti normative recepite**

- 1. Organizzazione e funzioni dell'amministrazione**
- 2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma**
- 3. Processo di attuazione del programma della trasparenza e integrità**
- 4. Comunicazione trasparente**
  - 4.1 Iniziative**
  - 4.2 Modalità di attuazione**
  - 4.3 Tempi di attuazione**
  - 4.4 Risorse dedicate e strutture competenti**
  - 4.5 Strumenti di verifica dell'efficacia**
- 5. Aggiornamento dati**

## **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013 - 2015**

### **Premessa**

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, al fine di assicurare l'attuazione dei principi democratici e di eguaglianza, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche ed integrità dei comportamenti, adotta il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.

Il presente documento recepisce le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* che ha reso operativa la disciplina contenuta nella L. 190/2012 nota come il testo delle *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

Uno degli elementi cruciali e di forza per garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità che la legge 190/2012 prescrive, è rappresentato dall'attuazione del principio della trasparenza, attraverso la pubblicazione di tutta una serie di dati e informazioni che lo rendano effettivo.

Ai sensi dell'art. 35 della L. 190/2012, l'obiettivo è quello di disciplinare i fondamentali obblighi di pubblicazione derivanti dalle numerose norme che si sono susseguite nel corso degli ultimi anni definendo, in particolare, ruoli, responsabilità e processi in capo alle amministrazioni e agli organi di controllo.

Il decreto ribadisce il concetto di trasparenza, già introdotto dal D.lgs. n. 150 del 2009, inteso come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

In linea con i principi dell'*open government*, la trasparenza è indispensabile al fine di favorire sia la partecipazione dei cittadini alle attività delle pubbliche amministrazioni, sia la prevenzione di fenomeni corruttivi attraverso la promozione dell'integrità.

Il DSU Toscana ha manifestato particolare attenzione all'assicurazione della trasparenza, approvando con Delibera C.d.A. n. 43 del 17/7/2013 le *"Proposte per la prevenzione dei rischi da corruzione, la tutela della responsabilità amministrativa dell'azienda, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità"* per l'Azienda DSU Toscana con l'indicazione delle informazioni che devono essere pubblicate sul sito aziendale e previste dalle disposizioni di legge.

Con il presente Programma, il DSU Toscana vuole garantire:

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- l'uso di forme di comunicazione rispettose del diritto alla replica e della tutela della privacy.

In base a quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. n. 33 del 2013 il Programma triennale sarà aggiornato annualmente al fine di renderlo allineato al contesto organizzativo interno e alla normativa vigente.

## Fonti normative recepite

Le principali fonti normative recepite nell'atto di stesura del Programma sono:

- il D.lgs 27 ottobre 2009 n. 150 che all'art. 11 che definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";
- la Delibera Civit n.105 del 14 ottobre 2010, "Linee guida per la predisposizione triennale per la trasparenza e l'integrità";
- la Delibera Civit n. 2 del 5 gennaio 2012, "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";
- la Circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n.61 del 29 marzo 2013 "Disposizioni del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Delibera Civit n. 50 del 4 luglio 2013, "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 19.luglio.2013 inerente l'attuazione della Trasparenza;
- la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1196 del 27 dicembre 2011 inerente all'approvazione del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità relativa agli anni 2012/2014;

- Il Decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana n. 244 del 29 novembre 2011 con il quale viene nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini dell'attestazione del corretto svolgimento degli obblighi relativi alla trasparenza;
- La Delibera Giunta Regione Toscana n. 66 del 4 febbraio 2013 con la quale si approva il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2013/2015.

## 1. Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana è un ente di diritto pubblico, avente personalità giuridica, dotato di proprio patrimonio, autonomia amministrativa e gestionale e di personale, istituito dalla Regione Toscana.

Gli organi di governo del DSU Toscana sono:

### A. Presidente

Egli è il rappresentante legale dell'ente.

Presiede il Consiglio di Amministrazione ed ha il potere di iniziativa nelle materie di competenza di quest'ultimo. Sovrintende all'andamento della gestione dell'Azienda e sulla rispondenza dei risultati di questa alle direttive impartite.

### B. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è un organo collegiale che sovrintende alle funzioni di programmazione, indirizzo e controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente; esso definisce le linee di indirizzo gestionali, gli obiettivi ed i programmi da attuare in conformità alla mission dell'Ente e verifica che i risultati conseguiti siano rispondenti a quanto programmato. In particolare, interviene nelle decisioni relative all'impiego delle risorse ed in quelle concernenti l'approvazione della stipula di contratti e convenzioni; nelle decisioni relative alle procedure e regolamenti di funzionamento amministrativo; nelle decisioni relative ai criteri e meriti di accesso ai benefici del diritto allo studio (nel rispetto delle norme che regolano la materia) e nella definizione delle tariffe di accesso ai servizi. Infine, delibera il bilancio di previsione e le relative variazioni ed approva il conto consuntivo.

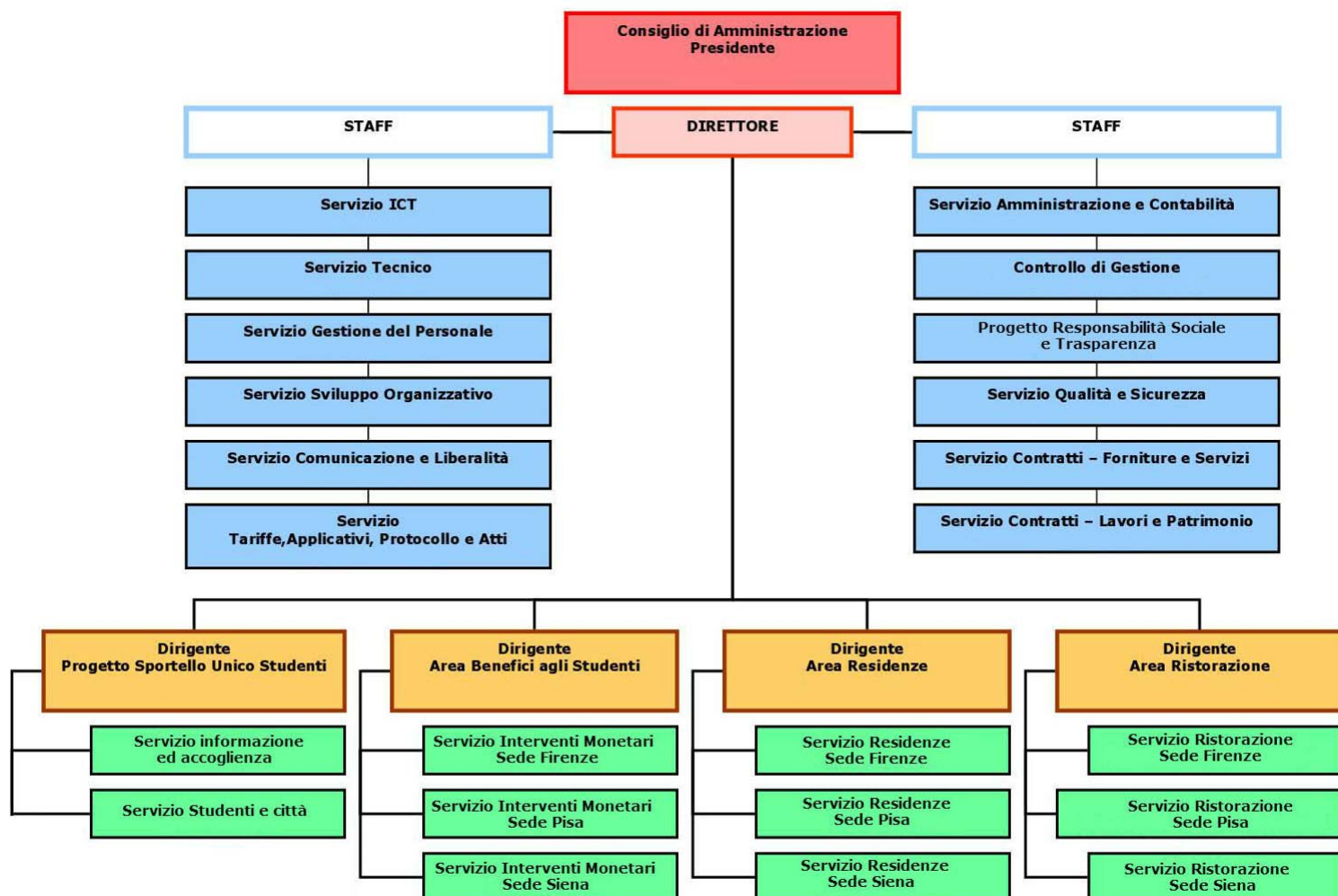
### C. Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti svolge i compiti di cui all'articolo 2403 del Codice civile. Esamina tutti gli atti emanati dall'Azienda ai fini del controllo di legittimità contabile ed amministrativa.

Sovrintende alle attività amministrative il **Direttore** del DSU Toscana che è nominato dal Consiglio di Amministrazione e si avvale della collaborazione di Dirigenti di area e di progetto.

Spetta al Direttore la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Azienda, mediante autonomi poteri di organizzazione, spesa e controllo.

Di seguito è riportato l'organigramma dell'Azienda:



## 2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Come ribadito dalla Delibera CIVIT n. 2/2012, ogni Amministrazione è tenuta ad adottare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed i suoi aggiornamenti annuali contestualmente alla redazione del Piano della performance e, comunque, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Il documento viene redatto, sotto il coordinamento e la supervisione del Dirigente Responsabile per la Trasparenza, con il contributo di tutte le strutture coinvolte. Il testo viene quindi, anno per anno, presentato per l'approvazione secondo la prefissata calendarizzazione delle sedute ed in coerenza con i tempi previsti dalla normativa nazionale; la fase istruttoria dell'analisi del testo avviene a livello delle Commissioni competenti.

Il Piano annuale della Performance, declinando le azioni strategiche, recepite all'interno del Programma triennale della Performance, in obiettivi organizzativi e individuali, ne misura lo stato di attuazione attraverso gli indicatori di performance e i target attesi, garantendo la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

Con tale documento gli utenti hanno a disposizione la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato dell'Ente. La pubblicazione nella Relazione della performance dei dati sui risultati raggiunti rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e di crescita.

Al processo di formazione del Programma concorrono:

- a) l'organo di indirizzo politico che avvia il processo e indirizza le attività volte all'elaborazione e all'aggiornamento del Programma;
- b) il Responsabile della Trasparenza che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione ed aggiornamento del Programma; a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne all'Ente, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma;
- c) i dirigenti ed i responsabili delle unità organizzative dell'ente che devono collaborare con il Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione del Programma ai fini dell'individuazione dei contenuti.

### **3. Processo di attuazione del programma della trasparenza e integrità**

Il programma è realizzato attraverso il coinvolgimento delle figure individuate nel paragrafo precedente che procederanno, per le parti di rispettiva competenza, ad individuare i dati, i documenti e le informazioni da pubblicare, a creare procedure di estrazione dei dati e ad aggiornare le informazioni.

Tempestivamente la sessione del sito denominata Amministrazione trasparente è stata organizzata, come previsto dal D.lgs n. 33/2013 in sezioni e in sotto-sezioni all'interno delle quali saranno inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti, rispettando le tempistiche programmate.

### **4. Comunicazione trasparente**

Ai sensi della normativa vigente nel triennio 2013-2015 verranno adottate iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il portale istituzionale aziendale risulta essere il primario strumento di comunicazione attraverso cui il DSU Toscana intende garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul

suo operato, promuovere nuove relazioni con i principali utenti, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, nonché consolidare la propria immagine istituzionale.

Al fine di migliorare le caratteristiche dello strumento, è necessaria la riorganizzazione dell'attuale portale in termini di immagine, migliorandone l'usabilità e l'accessibilità, nel rispetto della normativa.

Sul sito web istituzionale ([www.dsu.toscana.it](http://www.dsu.toscana.it)) verranno indicate tutte le caselle di posta elettronica di ciascuna struttura organizzativa e del relativo responsabile. Nel portale, oltre ai dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge, verranno pubblicate molte altre informazioni non obbligatorie, ma utili all'utente per consentirgli di raggiungere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle attività poste in essere dall' Ente e del ruolo che ricopre nel territorio, oltre che permettere forme di interazione mono e bidirezionali (es. rassegna stampa, news eventi etc, ....).

Il DSU Toscana ha inoltre cominciato ad ampliare i punti di contatto con i suoi principali stakeholders attraverso nuovi canali di comunicazione, come ad esempio i social network, in particolare Facebook e Twitter, che rappresentano uno strumento di comunicazione molto diffuso fra la popolazione studentesca.

#### **4.1 Iniziative**

L'accessibilità delle informazioni attinenti il coinvolgimento sul Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità sarà assicurato dai seguenti canali:

- il sito internet istituzionale;
- i social network Facebook e Twitter attraverso i profili DSU Toscana;
- l'organo di informazione interna.

Il **sito internet istituzionale** è lo strumento prioritario dove raccogliere e rendere visibili e fruibili le informazioni che sono indirizzate ai seguenti destinatari: studenti, altri referenti istituzionali, cittadini, fornitori, dipendenti.

Al suo interno è stata creata una apposita sezione "Amministrazione Trasparente" visibile nella home page, facilmente accessibile e articolata in sottosezioni ognuna contenente i relativi gruppi di dati, documenti e/o informazioni così come indicato nell'elenco che segue, formulato seguendo le linee guida suggerite nella Delibera CIVIT n. 2/2012 in raccordo con gli obblighi di pubblicazione già previsti dell'Azienda DSU Toscana ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 alle "Proposte per la prevenzione dei rischi da corruzione, la tutela della responsabilità



amministrativa dell'azienda, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità" per l'Azienda DSU Toscana approvate con Delibera C.d.A. n. 43 del 17/7/2013:

**"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"** (sezione principale del sito)

1. **Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione** (sottosezione)
  - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
  - Piano della prevenzione della corruzione
  - Relazione del Responsabile della Corruzione
  
2. **Sistema di misurazione e di valutazione della performance, piano e relazione sulla performance** (sottosezione)
  - Sistema di misurazione e valutazione della performance
  
3. **Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti** (sottosezione)
  - Normativa generale su Organizzazione e Attività
  - Atti organi di controllo
  - Organigramma e articolazione degli uffici
  - Recapiti telefonici o mail
  - Tipologie di procedimento
  - Atti degli organi di indirizzo politico
  - Atti dei dirigenti amministrativi
  
4. **Dati informativi relativi al personale** (sottosezione)
  - Organi di indirizzo politico amministrativo
  - Incarichi amministrativi di vertice
  - Conto annuale del personale e costo del personale a T.I. e T.D.
  - Tassi di assenza del personale
  - Procedure di reclutamento esterno
  - Procedure selettive interne
  - Dati relativi ai premi
  
5. **Dati relativi ad incarichi e consulenze** (sottosezione)
  - Elenco dei consulenti e collaboratori interni ed esterni alla struttura
  - Modalità di affidamento degli incarichi amministrativi e di vertice
  
6. **Dati sui servizi erogati** (sottosezione)
  - Carta dei servizi e standard di qualità

- Tempi medi di erogazione dei servizi e liste di attesa
- Indagini customer satisfaction

**7. Dati sulla gestione economico-finanziaria** (sottosezione)

- Contrattazione collettiva
- Bilancio preventivo e consuntivo
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- Patrimonio immobiliare
- Piano triennale degli investimenti

**8. Dati sulla gestione dei pagamenti** (sottosezione)

- IBAN e pagamenti informatici

**9. Dati relativi alle buone prassi** (sottosezione)

- Benefici studenti: indicatori di efficacia delle borse di studio
- Residenze: indicatori di efficacia e di efficienza
- Ristorazione: indicatori di efficacia e di efficienza

**10. Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica** (sottosezione)

- Criteri e modalità di erogazione dei benefici

**11. Dati sul “public procurement”** (sottosezione)

- Avvisi, bandi e inviti per affidamenti
- Informazioni sulle singole procedure
- Elenco delle imprese, obblighi ed adempimenti

Molti dei dati sopra citati erano già pubblicati sul sito nella sezione denominata “Operazione Trasparenza” e anche in altre sezioni e questa attività ha permesso un loro diverso raggruppamento e una maggiore razionalizzazione.

Attraverso i social network (profilo **Facebook** e **Twitter**) possono essere informati tutti i destinatari (studenti, altri referenti istituzionali, cittadini, fornitori, dipendenti) che si sono fatti “amici” o “followers” del DSU Toscana sia della pubblicazione della sezione “Amministrazione Trasparente” che degli aggiornamenti dei contenuti che vengono periodicamente fatti.

L’**organo di informazione interno** (House Organ), la newsletter periodica destinata ai dipendenti serve ad informare tutto il personale del DSU Toscana dell’adozione del Programma Triennale, degli adempimenti normativi che lo determinano, dei meccanismi di coinvolgimento

per la sua conoscenza e delle implicazioni etiche che riguardano l'Azienda ma anche tutti i lavoratori.

#### **4.2 Modalità di attuazione**

Per raccogliere le informazioni specialistiche è necessario costituire una rete di referenti all'interno di ogni Area e dei Servizi di supporto che collaborino al raggiungimento del risultato. Le Aree e i soggetti coinvolti sono già stati individuati nell'allegato 1. alle "Proposte per la prevenzione dei rischi da corruzione, la tutela della responsabilità amministrativa dell'azienda, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità" per l'Azienda DSU Toscana approvate con Delibera C.d.A. n. 43 del 17/7/2013.

Della raccolta specifica, dell'inserimento dei dati e dell'aggiornamento si dovrà occupare un nucleo di operatori più ristretto coordinato dal "Servizio Responsabilità Sociale e Trasparenza" con l'ausilio di personale che abbia le sufficienti competenze giuridiche e tecniche per supportare il processo.

Sarà anche necessario durante il primo anno di attuazione del Programma integrare le competenze tecniche e disciplinari dei referenti, attraverso specifici interventi formativi, oltre al consolidamento delle iniziative di comunicazione e di informazione.

#### **4.3 Tempi di attuazione**

Il Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza dovrà essere portato all'esame dei soggetti interessati: Dirigenti e Coordinatori dei Servizi dell'Azienda, componenti del Consiglio di Amministrazione, componenti dei Consigli territoriali e del Consiglio Regionale degli studenti, unitamente al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità per una sua condivisione prima dell'adozione definitiva.

Saranno attivati momenti di confronto e anche modalità di condivisione attraverso il sito internet aziendale dove sarà possibile visionare il Programma con l'indicazione di un recapito mail dove far pervenire le eventuali osservazioni.

#### **4.4 Risorse dedicate e strutture competenti**

Le strutture dedicate e competenti al concorso della fornitura dei dati almeno per quanto attiene la creazione della rete dei referenti prevista nelle modalità di attuazione è indicata nell'Allegato 1 alle "Proposte per la prevenzione dei rischi da corruzione, la tutela della responsabilità amministrativa dell'azienda, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità" per l'Azienda DSU Toscana approvate con Delibera C.d.A. n. 43 del 17/7/2013.

#### **4.5 Strumenti di verifica dell'efficacia**

Va attivato un esame semestrale dello stato di attuazione del Programma e dei risultati conseguiti, con il coinvolgimento del Comitato di Direzione e del Consiglio Regionale degli Studenti.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce con la pubblicazione on line dei dati, ma per promuovere la cultura dell'integrità e favorire lo sviluppo sociale prevede anche altri strumenti. L'apporto partecipativo degli **stakeholders** (gruppi portatori d'interesse) s'inserisce, infatti, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi pubblici. Includere i principali interlocutori significa avviare un processo di confronto che permette di verificare le aspettative degli stakeholders, effettuare scelte consapevoli e mirate ed aumentare la fiducia nei suoi confronti.

Il d.lgs. 150/2009 (art. 11, comma 6) prevede che il ciclo della performance si concluda con la presentazione della relazione sulla performance e del piano della trasparenza agli stakeholders dell'Ente attraverso una o più **giornate della trasparenza**. In quella occasione saranno illustrati i risultati raggiunti rispetto al programma e i successivi aggiornamenti.

Il DSU Toscana procederà all'organizzazione di tale evento, individuando una giornata, nell'ambito di ciascun anno del triennio, da dedicare a questa tematica, aperta oltre che alle associazioni cittadine e agli utenti, anche al personale interno dell'ente. L'intenzione infatti è quella di fare coincidere la giornata della trasparenza con un momento formativo riservato al personale e finalizzato a valorizzare la trasparenza e l'accessibilità come modus operandi proprio della pubblica amministrazione.

## **5. Aggiornamento dati**

E' in corso la raccolta dei dati soggetti a pubblicazione che vengono progressivamente inseriti all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito istituzionale dell'Azienda anche tramite loro elaborazione e adeguamento degli applicativi informatici. Le informazioni relative i curricula dei Consiglieri, i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione di carica, i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti e la copia dell'ultima dichiarazione dei redditi (ai sensi ai sensi dell'ex art. 8, d.lgs n. 33/2013) sono stati richiesti a maggio 2013 e sono in fase di acquisizione.